



COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETÀ
PROMOZIONE LAVORO

**REGOLAMENTO INTERNO
GENERALE
COMUNITÀ TERAPEUTICA
RIABILITATIVA
PROTETTA
PER MINORI E ADOLESCENTI
CTRP “I CRISTALLI”**

Badia Calavena
Via Conca delle Perle, 4
Tel. 045/7810075

[E – mail segreteria.centrovaldillasi@promo-lavoro.it](mailto:segreteria.centrovaldillasi@promo-lavoro.it)



PRESENTAZIONE

Per rendere più facile e più sereno il vivere insieme di tutte le Persone che entrano a far parte della CTRP (Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta per minori ed adolescenti) “I Cristalli” presso il Centro Val D’Illasi, il consiglio di Amministrazione della Cooperativa Promozione Lavoro e la Direzione del Centro, presentano questo regolamento nella certezza che la sua osservanza sarà di aiuto a tutti. Inoltre il Regolamento è, insieme alla Carta Servizi, un ulteriore strumento di conoscenza dei servizi offerti, degli orari, delle modalità di accesso e degli standard che gli stessi devono avere.

IL PRESIDENTE

Dr. GIORGIO ROVEGGIA



INDICE

1. Condizioni di accoglienza
2. Alloggio
3. Vitto
4. Assistenza medica, infermieristica ed educativa
5. Comportamenti e rapporti con il personale
6. Custodia valori e responsabilità civile
7. Inizio e termine del rapporto
8. Disposizioni particolari
9. Foro competente



1. CONDIZIONI DI ACCOGLIENZA

Finalità del centro

La CTRP è un Servizio residenziale aperto 24 ore su 24 di tipo terapeutico, sanitario ed educativo, destinato ad interventi terapeutici-riabilitativi continuativi e prolungati, per situazioni problematiche conseguenti o correlate alla malattia mentale.

Le condizioni di residenzialità vogliono consentire un intervento continuativo mirato alla riacquisizione di abilità personali e di capacità relazionali e sociali.

E' rivolto a pazienti minori, di età compresa tra i 12 ed i 18 anni, affetti da psicopatologie rilevanti.

Modalità di accoglienza

L'inserimento del minore viene programmato sulla base del Progetto Quadro presentato dal Servizio inviante di Neuropsichiatria Infantile, discusso approvato e sottoscritto da un'apposita UVMD e concordato con la CTRP.

A 30 giorni dalla data di ingresso l'equipe stila un progetto terapeutico ed educativo individualizzato (PTI e PEI) che, sulla base del PQ, guiderà attività e obiettivi del percorso comunitario, documentato e rivalutato periodicamente dall'equipe multi professionale.

L'equipe è formata da un medico neuropsichiatra (o psichiatra con comprovata esperienza nel lavoro con età evolutiva ed adolescenza), infermieri, terapisti della riabilitazione psichiatrica, psicologi, educatori professionali ed OSS. E' garantita la



presenza continuativa durante tutto l'arco della giornata.

Corredi di abbigliamento

L'Ospite deve disporre di un cambio completo di biancheria intima ed abbigliamento in quantità sufficiente per garantire le periodicità dei cambi (i familiari saranno informati al momento di effettuare il cambio stagionale).

Tutti i capi di vestiario dovranno essere pratici e di materiali resistenti e non delicati al lavaggio e allo stiraggio, appositamente segnati con sigla identificativa dell'Ospite.

I familiari sono tenuti, in collaborazione con il Coordinatore di riferimento, a garantire che tali corredi siano sempre presenti nella CTRP.



2. ALLOGGIO

Uso dei locali e dei servizi comuni

L'Ospite può utilizzare i locali siti al pianoterra del Centro, messi a disposizione dalla Struttura.

Tali ambienti, diversificati per utilizzo e momenti della giornata, si suddividono in:

- parte residenziale della CTRP (camere dotate di bagni, zona giorno con cucina e soggiorno, stanza "relax", aula studio, Ufficio degli Operatori, magazzino per materiali predisposti per attività educative ed occupazionali)
- ambienti nei quali l'Ospite può accedere solo se accompagnato dall'Operatore (ingresso, ambulatorio infermieristico, ambulatorio psicologico, sala polivalente, due sale attrezzate per attività di motricità/palestra), per attività specifiche.

Il servizio di pulizia dei locali della CTRP ed il cambio della biancheria (lenzuola, asciugamani) vengono effettuati quotidianamente, negli orari stabiliti dalla Direzione.

Colloqui tra minore e familiari

I genitori/familiari/tutori potranno incontrare il minore concordando un calendario a cadenza prestabilita di visite, in base a quanto riportato da PQ, PTI e PEI, e previo accordi con il Referente del Servizio di NPI e il Coordinatore della CTRP.

Il giorno stabilito per l'incontro verrà segnato su un calendario affisso alle pareti delle stanze del ragazzo/a, al fine di avere un rapido riscontro, anche visivo, degli accordi presi e condivisi.

I suddetti incontri avranno luogo inizialmente all'interno della Struttura in stanze



predisposte alla riservatezza e in presenza di un Operatore (al di fuori dell'ala residenziale della Struttura); successivamente e nel caso in cui le condizioni lo consentano, potranno svolgersi anche al di fuori della CTRP.

Gli incontri con i familiari potranno avvenire solo dopo un iniziale periodo di separazione dalla famiglia, per consentire all'Ospite, nelle prime fasi di inserimento in CTRP, un maggiore adattamento al contesto di vita comunitario.

Per tutte le modalità, tempi, casi particolari e disposizioni specifiche per gli incontri con i genitori dell'Ospite si rimanda a PQ, PTI e PEI, progettati e concordati tra Servizio inviante di NPI (in quanto referente della presa in carico del minore e della rispettiva famiglia) e CTRP, oltre che condivisi con la famiglia stessa dell'Ospite. L'incontro tra minore e familiari al di fuori della Struttura prevede la compilazione e la sottoscrizione da parte del genitore/tutore di un modulo per la presa in carico e responsabilità temporanea (eventualmente anche a livello farmacologico) del minore stesso, che cesserà con il rientro dell'Ospite in Struttura.

In tutti i casi, negli incontri tra familiare e minore è assolutamente vietata la consegna di cibo e bevande, accendini, sigarette, somme di denaro, o altri oggetti in generale. Tali passaggi devono essere prima concordati e gestiti in accordo con il Personale della Struttura; la consegna avviene in presenza o direttamente all'Operatore e non al minore.

All'Ospite è inoltre consentito contattare i familiari attraverso l'uso del telefono cellulare, in tempi e modalità definiti dal Personale in base a PQ, PTI e PEI.

Doveri ed obblighi di buona conservazione e di corretto uso dei locali

L'Ospite si impegna a:



- osservare le regole di igiene, pulizia e decoro degli ambienti ad uso personale e comune;
- evitare di danneggiare gli impianti, le apparecchiature e l'arredamento che vi si trovano installati all'interno ed allestendo della struttura, adeguandosi alle richieste della Direzione della Struttura, al fine di garantirne la perfetta utilizzazione;
- segnalare agli Operatori l'eventuale cattivo funzionamento degli impianti e delle apparecchiature, i quali compileranno tempestivamente il modulo di richiesta manutenzione;
- risarcire attraverso i propri familiari i danni arrecati agli impianti, attrezzature ed arredi per la propria incuria o trascuratezza;
- a rispettare il divieto di introdurre animali, oggetti pericolosi o non consentiti, su iniziativa propria o dei familiari.



3. VITTO.

Il vitto consiste nella prima colazione, pranzo, merenda e cena. Il menù viene predisposto quotidianamente dal Responsabile della Ristorazione in accordo con la Direzione e sotto la supervisione del Medico di base. Esso viene reso noto a tutti gli Ospiti in anticipo dal Personale.

L'orario di distribuzione del vitto verrà stabilito dalla Direzione del Centro e potrà subire delle modifiche ad insindacabile giudizio della stessa.

Eventuali diete particolari ed allergie ad alimenti devono essere segnalate preventivamente dai familiari. In caso di specifiche patologie si riserva la decisione e le modalità all'equipe multidisciplinare.

È fatto assoluto divieto, per garantire le misure di igiene e sicurezza, tenere e consumare generi alimentari provenienti dall'esterno, sia di produzione familiare che confezionati a Norma di Legge.



4. ASSISTENZA MEDICA, INFERMIERISTICA ED EDUCATIVA.

L'Assistenza Medica viene garantita dal medico di base, che verrà assegnato al momento dell'inserimento dell'Ospite in CTRP. La Comunità si riserva, per motivi di opportunità, la scelta di un nuovo medico di riferimento.

I farmaci vengono prescritti dal medico curante e consegnati al personale infermieristico del Centro, che si occuperà di somministrarli all'Ospite secondo le prescrizioni vigenti.

Per ogni variazione terapeutica, intervento sanitario e/o educativo, indipendentemente dal livello di gravità, il personale della CTRP si assume la piena responsabilità decisionale nel rispetto del proprio profilo professionale, dei protocolli per la sicurezza del minore e dei conviventi dello stesso. Di conseguenza si assume la facoltà di consultare eventualmente il medico curante e, qualora non reperibile, la guardia medica o il SUEM.

La CTRP, nell'erogare l'assistenza ai minori presi in carico, fa riferimento ad un modello globale di assistenza che pone al centro dell'intervento una struttura di dinamicità, flessibilità, adattabilità, elasticità e differenziabilità per poter seguire l'Ospite nella sua instabilità, variabilità, specificità e qualità. Ciò presuppone la valorizzazione di tutto ciò che di positivo c'è nell'Ospite, incrementando le potenzialità che ogni individuo possiede e che ha sviluppato.

Le attività sono improntate al rispetto della libertà, dignità, autodeterminazione e individualità del minore stesso.



Il metodo di lavoro è di tipo progettuale e si articola in una prima fase di valutazione del bisogno e di presa in carico, mediante la formulazione di un progetto di intervento che prevede l'inserimento del minore con la definizione chiara dei tempi e delle modalità dello svolgimento del progetto (PTI, PEI).

Le verifiche sono parti integranti e sostanziali del modello operativo e sono relative alla valutazione del singolo intervento sul minore e all'efficacia ed efficienza del processo terapeutico - educativo.

Le prestazioni offerte agli utenti della CTRP, comprendono:

- sostegno nell'igiene personale, in relazione al bisogno;
- compartecipazione attiva al mantenimento e alla cura della Struttura;
- attività educative, occupazionali di gruppo e individuali;
- psicoterapia individuale e di gruppo;
- assistenza infermieristica alla persona intesa come soggetto portatore di cultura, valori, conoscenza, memoria ed affetti che richiede.

5. COMPORTAMENTI E RAPPORTI CON IL PERSONALE

Il Personale della Residenza è al servizio degli Ospiti ed è tenuto ad agire nel rispetto dei diritti degli stessi, secondo le linee guida dettate da PQ PTIe PEI in accordo con il Servizio di NPI.



Gli Ospiti ed i Familiari.

È necessario che ciascun Ospite abbia un solo referente tra i familiari al fine di agevolare le comunicazioni organizzative e quotidiane con il personale. In caso di necessità, gli altri familiari potranno comunque avere un ruolo di delegato, se concordato.

Gli Ospiti ed i rispettivi familiari devono tenere con il Personale del Centro rapporti di rispetto e collaborazione e sono invitati a rivolgersi alla Direzione per segnalare inadempimenti nel servizio.

Non è consentito richiedere al Personale alcuna prestazione non prevista dal normale programma di servizio.

All'Ospite non è consentito:

- portare animali all'interno della Struttura;
- utilizzare apparecchi o altri dispositivi che possano dare disturbo agli altri Ospiti;
- gettare acqua, immondizie od altro fuori dagli appositi siti o recipienti;
- versare negli apparecchi sanitari della stanza da bagno materiali di qualsiasi genere che possano nuocere al buono stato delle condutture;
- fumare nei locali ove non è consentito;
- gestire autonomamente sigarette ed accendini, i quali verranno consegnati al personale e distribuiti ai minori richiedenti secondo regole stabilite dal progetto terapeutico individuale;
- gestire autonomamente somme di denaro;



- l'utilizzo di apparecchi elettronici personali (cellulari, tablet, etc.) al di fuori DALLE modalità e degli orari stabiliti dal progetto terapeutico individuale;
- mantenere nella propria stanza e/o nei locali comuni oggetti taglienti, asciugacapelli e rasoi elettrici, i quali dovranno essere richiesti dal minore in caso di necessità e riconsegnati al Personale al termine dell'utilizzo.



6. CUSTODIA DEI VALORI E RESPONSABILITÀ CIVILE.

La Direzione declina ogni responsabilità per danni o smarrimento di oggetti e valori introdotti nella Struttura.

Si consiglia di evitare che l'Ospite porti con sé oggetti di valore.

7. INIZIO E TERMINE DEL RAPPORTO.

Il rapporto inizia con l'accoglimento della richiesta di ingresso dell'Ospite, da parte della Direzione.

Il rapporto termina invece nelle seguenti condizioni:

- per recesso della Parte contraente in favore dell'Ospite, esercitato in forma scritta, indirizzato alla Direzione con preavviso di almeno 15 giorni;
- per recesso della Direzione della Residenza, esercitato in forma scritta e comunicato all'altra Parte contraente con preavviso di almeno 15 giorni;
- per trasferimento del minore presso altre Strutture;
- come dimissione concordata al termine del percorso terapeutico stabilito, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto terapeutico - educativo individuale proposto al minore.

La Direzione del Centro può esercitare il recesso senza preavviso e procedere all'immediato allontanamento dell'Ospite nelle ipotesi in cui:

- egli stesso o i familiari tengano una condotta incompatibile con i valori della



CTRP e la vita comunitaria degli altri Ospiti. Tale insubordinazione costituirebbe infatti un elemento di grande disturbo al quotidiano lavoro delle professionalità ed della serenità degli altri Ospiti;

- si verifichi morosità nei pagamenti della retta e dei servizi;
- nel caso in cui le indicazioni terapeutiche prescritte dal Medico referente rendano incompatibile la vita comunitaria;
- qualora l'Ospite interrompa il percorso terapeutico, lasciando la Struttura;
- in ogni altro caso previsto dalla Legge.



8. DISPOSIZIONI PARTICOLARI.

In caso di singoli o comunitari episodi infetti, la Direzione a suo insindacabile giudizio, può disporre il divieto di accesso alla Struttura da parte di Familiari e conoscenti al fine di garantire le idonee azioni di disinfestazione.

All'interno della Struttura è assolutamente vietato l'uso e l'introduzione dall'esterno di sostanze alcoliche, sostanze stupefacenti, sostanze psicotrope o altri farmaci non contemplati dal piano terapeutico dell'Ospite.

Ai sensi delle vigenti Leggi vi è il divieto di fumare all'interno dei locali della CTRP. È inoltre vietato dare mance o regalare effetti personali al Personale operante nella Struttura.

9. FORO COMPETENTE

In caso di controversia circa l'interpretazione e l'esecuzione del contratto, le parti si attivano secondo buona fede per la composizione bonaria della controversia. Ove non si raggiunga un accordo, per le controversie non devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, il foro esclusivo competente è il Foro di Verona. In nessun caso l'insorgere di controversie in ordine all'interpretazione ed all'esecuzione del contratto può giustificare la sospensione o il rifiuto dell'esecuzione del contratto.

Letto, Approvato e Sottoscritto

Badia Calavena, il _____
